

Il Ridolfi è pronto per tornare a volare

Oggi il taglio ufficiale del nastro con Bonaccini e la ministra De Micheli



29 Ottobre 2020 Una pista di duemila e cinquecento metri, oltre venti piazzole per i voli executive, otto gate, sette desk di check-in con le gigantografie di Ravenna, Cervia, Cesenatico, Faenza e Bagno di Romagna. È la seconda vita dell'Aeroporto 'Luigi Ridolfi' di Forlì, che torna sui radar di tutto il mondo.

Fermo da più di sette anni - l'ultimo volo era stato il 29 marzo 2013 - lo scalo romagnolo ha ora tutte le carte in regola per tornare alla piena operatività.

L'inaugurazione del 'nuovo' aeroporto Ridolfi si è svolta questa mattina, con il taglio del nastro al terminal.

Presente il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, col il sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, il presidente di Forlì Airport, Giuseppe Silvestrini, il vescovo della diocesi Forlì - Bertinoro, Monsignor Livio Corazza, e, collegati da remoto, la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, e il direttore generale Enac, Alessio Quaranta.

"Oggi è una giornata di speranza, in un clima molto complicato a causa della ripresa della pandemia" afferma il presidente Bonaccini. "Abbiamo ancora di più la necessità di marciare tutti nella stessa direzione perché sappiamo che se da un lato dobbiamo combattere finché non arriverà il vaccino, dall'altro è necessario lavorare oggi per farci trovare pronti quel giorno".


"Il turismo, uno dei settori più colpiti dalla pandemia- prosegue il presidente-, è uno dei pilastri della nostra regione e la Riviera un punto di riferimento internazionale. In questo contesto il 'Ridolfi' rientra pienamente tra le priorità infrastrutturali, in un mondo che ha bisogno di opere sempre più moderne e funzionali".

"Abbiamo consegnato 12 milioni di euro a Parma per l'allungamento della pista- spiega Bonaccini- e vogliamo confermare anche per Forlì la stessa cifra. Si tratta di un investimento necessario per uno

scalo che si prende oggi una bella quota di rischio, in un momento che suggerirebbe il contrario. Ma questa è l'Emilia-Romagna, la forza della nostra terra, altrimenti non potremmo competere con altri territori e garantire un'alta qualità di vita. Ringrazio quindi chi fa un investimento così straordinario in momento così difficile- chiude il presidente-, gli imprenditori che ci mettono la faccia. Vi siamo grati, se l'aeroporto Ridolfi avrà una prospettiva sarà infatti un bene per tutta l'Emilia-Romagna”.

La piena operatività dell'aeroporto è stata ufficializzata lo scorso 28 ottobre con la consegna da parte di Enac – Ente nazionale per l'aviazione civile- dell'ordinanza che contiene il regolamento per la gestione dello scalo da parte della società romagnola Forlì Airport srl.

Dopo sette anni e mezzo di stop il Ridolfi si prepara così al suo primo volo di linea in programma per martedì 1^a dicembre, quando il velivolo di Air Dolomiti decollerà da Monaco di Baviera alle 17.50 per poi atterrare a Forlì alle 19 e poi ripartire verso la città tedesca alle 19.40.

Oltre ad Air Dolomiti – società italiana controllata dalla tedesca Lufthansa –, il cui volo inaugurale Forlì-Monaco di Baviera sarà poi in calendario cinque giorni la settimana, sono altre tre le compagnie impegnate ad assicurare i voli: Ego Airways, società italiana sorta nel 2019 – in attesa della certificazione operativa – che intende collegare la Romagna con Sardegna, Sicilia e altre località del Sud Italia, Lumiwings, compagnia greca, base per collegamenti con l'Europa orientale e nel periodo estivo con i centri turistici del mar Egeo, e la maltese Air Horizont che sposterà da Saragozza a Forlì il suo hub. 

© copyright la Cronaca di Ravenna